



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2023

SOMMARIO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO..... 3

CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI..... 4

CONTESTO OPERATIVO E FUNZIONALE DEI CONSORZI DI BACINO IMBRIFERO
MONTANO 5

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL’ANNO 2023 6

LA GESTIONE DI COMPETENZA 6

 LA GESTIONE RESIDUI.....13

 LA GESTIONE DI CASSA.....15

 LA SPESA PER IL PERSONALE.....18

LE CONCLUSIONI23

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D. Lgs.126/14). In particolare, in considerazione del fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) (D. Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.
- Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

CONTESTO OPERATIVO E FUNZIONALE DEI CONSORZI DI BACINO IMBRIFERO MONTANO

Pare opportuno precisare il contesto che caratterizza il funzionamento dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.).

Si tratta di enti molto diversi dai Comuni e dagli altri Enti locali precipuamente perché non erogano servizi pubblici alla popolazione.

I Consorzi Bim raggruppano tutti i Comuni amministrativi che ricadono all'interno del proprio bacino idrografico e sono stati costituiti a livello nazionale con lo scopo principale di favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni consorziati.

I concessionari, produttori di energia idroelettrica sono tenuti a risarcire le popolazioni di montagna per la privazione dell'acqua, un bene considerato inalienabile.

L'istituzione dei Consorzi BIM ha avuto luogo con la Legge n. 959 del 27 dicembre 1953 mentre i successivi Decreti del Ministro dei Lavori Pubblici ne hanno definito la perimetrazione. La stessa Legge n. 959 del 27 dicembre 1953, stabilisce che tutti i concessionari di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice devono versare ai Consorzi BIM, laddove costituiti, un sovracanone annuo, per ciascun KW di potenza nominale risultante dall'atto di concessione. Tali risorse rappresentano una sorta di risarcimento alle comunità montane per lo sfruttamento delle risorse idriche e dei danni che i territori subiscono da tale attività. Il sovracanone è dovuto per tutti gli impianti le cui opere di presa sono situate, in tutto o in parte, all'interno del perimetro di un Consorzio BIM. Per il Consorzio Bim del Chiese, come ogni altro Bim, la risorsa fondamentale è rappresentata appunto dal sovracanone impiegato per il finanziamento e sostegno dei comuni consorziati. I B.I.M. possono inoltre assumere, sia direttamente che mediante delega ai Comuni consorziati o ad altri Enti, ogni altra iniziativa o attività diretta a favorire la crescita e lo sviluppo civile ed economico-sociale delle comunità residenti.

In attuazione della legge n. 959, il 14 dicembre 1954, con un apposito decreto ministeriale, viene delimitato il Bacino Imbrifero del Chiese, il quale interessa i territori dei Comuni di Sella Giudicarie (ad esclusione della frazione di Breguzzo), Valdaone, Pieve di Bono – Prezzo,

Castel Condino, Borgo Chiese, Storo, Bondone e Ledro (limitatamente alla frazione di Tiarno di Sopra).

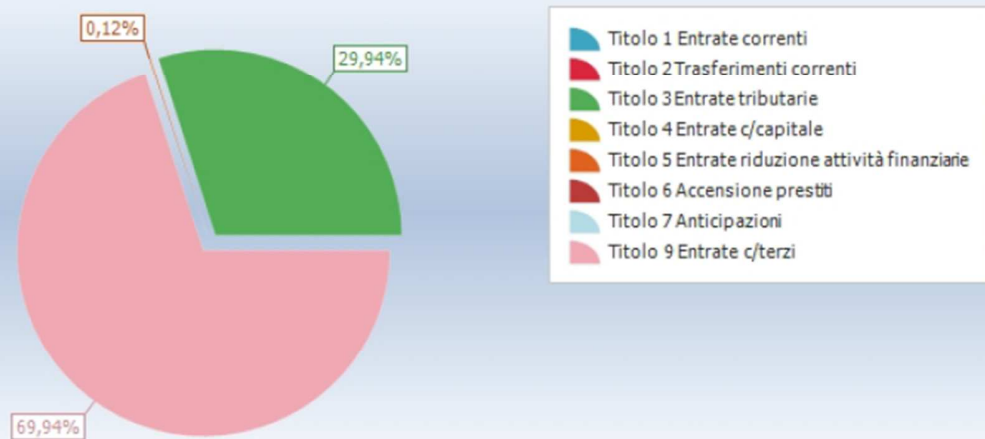
ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2023

LA GESTIONE DI COMPETENZA

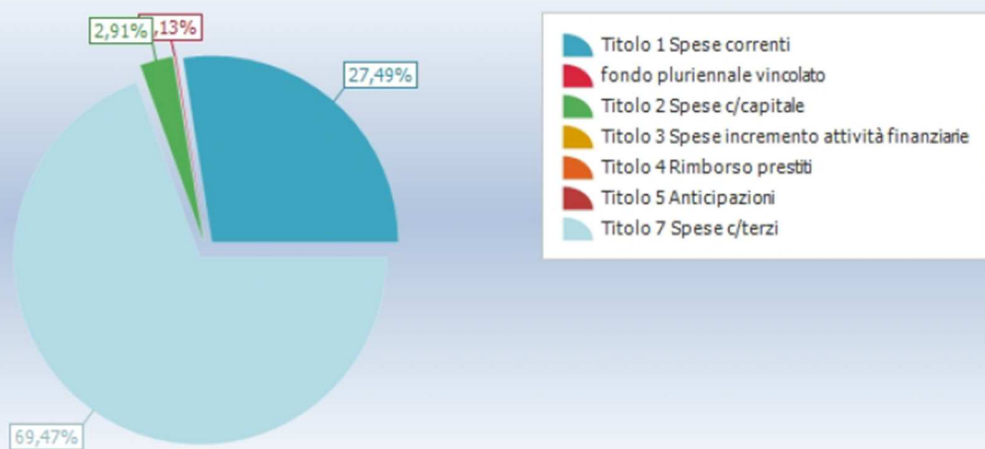
La gestione di Competenza dell'esercizio 2023 del Consorzio BIM del Chiese può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.210.485,46			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.735.390,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	17.807,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.968.207,91				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	3.039.553,97	3.460.931,51
			fondo pluriennale vincolato	14.276,27	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00			
Titolo 3 Entrate tributarie	3.289.210,67	3.525.019,31	Titolo 2 Spese c/capitale	321.550,51	510.036,20
			fondo pluriennale vincolato	3.019.708,81	
Titolo 4 Entrate c/capitale	0,00	0,00	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	12.833,33	12.833,33			
Totale entrate finali	3.302.044,00	3.537.852,64	Totale spese finali	6.395.089,56	3.970.967,71
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	7.682.291,52	7.637.470,01	Titolo 7 Spese c/terzi	7.682.291,52	7.749.633,46
Totale entrate dell'esercizio	10.984.335,52	11.175.322,65	Totale spese dell'esercizio	14.077.381,08	11.720.601,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.705.740,43	20.385.808,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.077.381,08	11.720.601,17
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	628.359,35	8.665.206,94
TOTALE A PAREGGIO	14.705.740,43	20.385.808,11	TOTALE A PAREGGIO	14.705.740,43	20.385.808,11

Accertamenti



Impegni



EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	17.807,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	226.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.289.210,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.039.553,97
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	14.276,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	226.000,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		253.187,43
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	403.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		656.187,43
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		656.187,43
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	6.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		650.187,43
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.332.390,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.968.207,91
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	226.000,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.833,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	12.833,33
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	321.550,51
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.019.708,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	226.000,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		-40.661,41
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-40.661,41
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-40.661,41
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	12.833,33
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		628.359,35
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		628.359,35
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	6.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		622.359,35
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		656.187,43

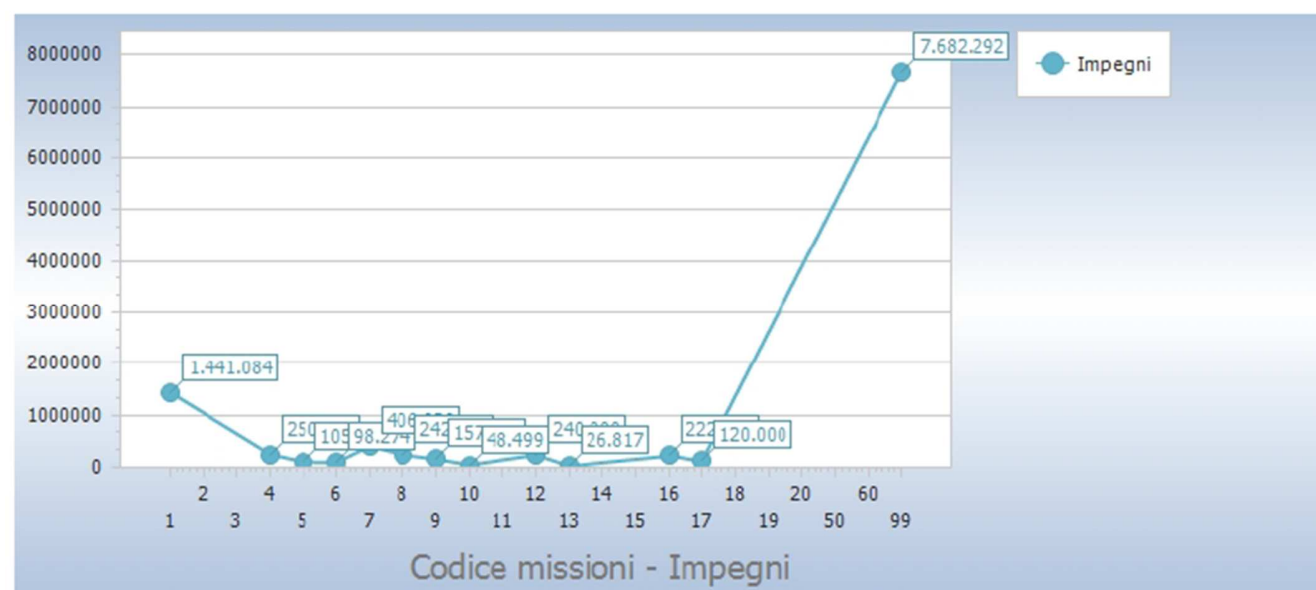
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	403.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	6.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		247.187,43

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	3.596.440,00	3.039.553,97	84,85	1.431.307,56	47,09	1.608.246,41
di cui fondo pluriennale vincolato	14.276,27					
2. Spese in conto capitale	3.614.307,91	321.550,51	54,08	80.434,28	25,01	241.116,23
di cui fondo pluriennale vincolato	3.019.708,81					
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	10.336.000,00	7.682.291,52	74,33	7.588.550,73	98,78	93.740,79
Totale	17.546.747,91	11.043.396,00	76,09	9.100.292,57	82,40	1.943.103,43



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.824.737,69 1.178.521,96	1.441.084,46	87,54	1.058.044,74	73,42	383.039,72
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	337.000,00 337.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	257.243,00	250.843,00	97,51	202.158,41	80,59	48.684,59
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	136.500,00	105.851,00	77,55	52.851,00	49,93	53.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	269.200,00	98.273,71	36,51	24.543,09	24,97	73.730,62
07 Turismo	455.200,00	406.929,35	89,40	50.993,00	12,53	355.936,35
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	340.000,00	242.752,40	71,40	0,00	0,00	242.752,40
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	305.870,00 8.100,00	157.764,00	52,98	2.764,00	1,75	155.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.558.862,22 1.510.363,12	48.499,10	100,00	48.499,10	100,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	293.000,00	240.000,00	81,91	0,00	0,00	240.000,00
13 Tutela della salute	33.300,00	26.817,49	80,53	0,00	0,00	26.817,49
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	256.900,00	222.289,97	86,53	71.888,50	32,34	150.401,47
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	120.000,00	120.000,00	100,00	0,00	0,00	120.000,00
20 Fondi e accantonamenti	22.935,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	10.336.000,00	7.682.291,52	74,33	7.588.550,73	98,78	93.740,79
Totale	17.546.747,91	11.043.396,00	76,09	9.100.292,57	82,40	1.943.103,43



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.317.922,15	123.162,31	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	225.843,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	105.851,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	81.662,58	16.611,13	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	385.232,87	21.696,48	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	242.752,40	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	120.000,00	37.764,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	48.499,10	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	218.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	26.817,49	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	222.289,97	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.039.553,97	321.550,51	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	3.721.404,91	3.721.404,91	100,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	50.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Entrate extratributarie	3.426.500,00	3.289.210,67	95,99	3.197.260,18	97,20	91.950,49
4. Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	12.833,00	12.833,33	100,00	12.833,33	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	10.336.000,00	7.682.291,52	74,33	7.634.321,43	99,38	47.970,09
Totale	17.546.747,91	14.705.740,43	83,81	10.844.414,94	73,74	139.920,58



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2023, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 15.03.2024, il Consorzio ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Sono stati stralciati dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sottendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Andamento gestione residui

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
2 Trasferimenti correnti	36.010,52	0,00	0,00	0,00	36.010,52	0,00	36.010,52
3 Entrate extratributarie	327.759,13	0,00	0,00	0,00	327.759,13	327.759,13	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.148,58	0,00	0,00	0,00	3.148,58	3.148,58	0,00
Totale	366.918,23	0,00	0,00	0,00	366.918,23	330.907,71	36.010,52

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	3.377.861,72	0,00	212.836,45	-212.836,45	3.165.025,27	2.029.623,95	1.135.401,32
2 Spese in conto capitale	2.221.361,96	0,00	36.865,24	-36.865,24	2.184.496,72	429.601,92	1.754.894,80
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	161.082,73	0,00	0,00	0,00	161.082,73	161.082,73	0,00
Totale	5.760.306,41	0,00	249.701,69	-249.701,69	5.510.604,72	2.620.308,60	2.890.296,12

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo	Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	36.010,52	0,00	0,00	36.010,52
3 Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	91.950,49	91.950,49
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	47.970,09	47.970,09
Totale	0,00	0,00	36.010,52	0,00	139.920,58	175.931,10

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo	Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1 Spese correnti	5.213,51	14.912,00	49.061,74	1.066.214,07	1.608.246,41	2.743.647,73
2 Spese in conto capitale	757.935,59	0,00	992.959,21	4.000,00	241.116,23	1.996.011,03
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	93.740,79	93.740,79
Totale	763.149,10	14.912,00	1.042.020,95	1.070.214,07	1.943.103,43	4.833.399,55

LA GESTIONE DI CASSA

L'attività di tutti i settori dell'ente deve essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate. Un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.

La legge 27 dicembre 1953 n. 959, con riguardo all'incasso dei sovracanonici dovuti dai concessionari delle grandi derivazioni d'acqua stabiliva che:

“Quando una derivazione interessa più Comuni o più consorzi, il riparto del sovracanone è stabilito di accordo fra essi entro sei mesi o, in mancanza, dal Ministro per i lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in relazione ai bisogni delle singole zone e ai danni da esse subiti in conseguenza della derivazione.

Nel caso di consorzio, il sovracanone di cui al presente articolo è attribuito ad un fondo comune, a disposizione del consorzio o dei consorzi-compresi nel perimetro interessato, il quale fondo è impiegato esclusivamente a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni, nonché ad opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato

Il consorzio dei Comuni predispone annualmente il programma degli investimenti e lo sottopone all'approvazione dell'autorità competente a norma del presente articolo.

La presente legge e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica dei decreti determinanti i perimetri dei bacini imbriferi montani non sospendono il corso dei disciplinari di concessione già firmati, che contemplano gli oneri di cui all'art. 52 del citato testo unico approvato con [regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775](#).”

Ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1953 n.959 i concessionari di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, le cui opere di presa siano situate, in tutto o in parte, nell'ambito del perimetro dei bacini imbriferi montani, sono tenuti a corrispondere il sovracanone annuo in favore dei rispettivi Consorzi. Tale norma stabilisce inoltre che qualora il bacino imbrifero montano sia ricompreso tra due o più Province, debba costituirsi un consorzio per ogni

Provincia. Il comma 14 dell'art. 1 della citata legge prevede inoltre che i sovracanonici riscossi confluiscono in un fondo comune, a disposizione del Consorzio o dei Consorzi nel perimetro interessato. Pertanto, per ottemperare a quanto disposto da tale legge, il Consorzio BIM del Chiese e il Consorzio BIM Valsabbia hanno stipulato una convenzione per l'apertura di un conto corrente in cui confluiscono i versamenti dei sovracanonici che sono di pertinenza anche del BIM della Valsabbia.

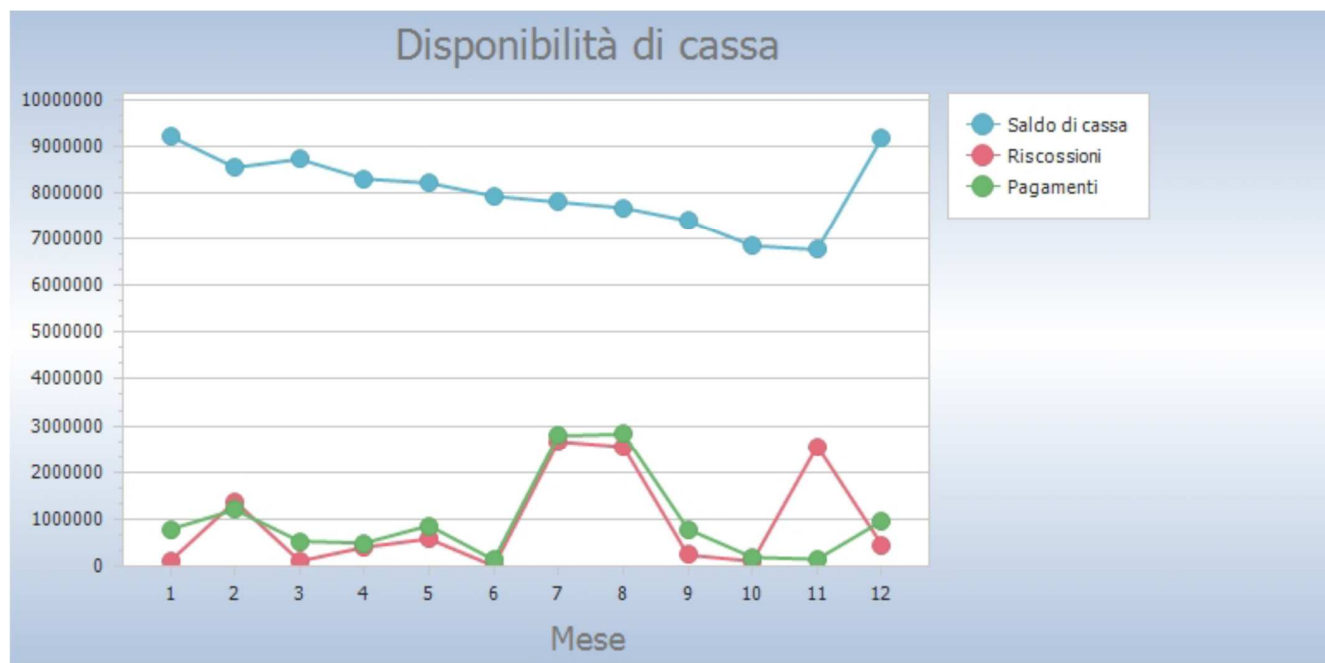
Con deliberazione di Assemblea nr. 25 di data 13.10.2015 è stata approvata la convenzione avente ad oggetto "Nuova ripartizione dei proventi dei sovracanonici idroelettrici fra il Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel bacino imbrifero montano del Chiese – sede Condino ed il Consiglio di Valle Sabbia con funzioni di Consorzio dei Comuni bresciani del bacino imbrifero montano del Chiese, e con funzioni di Consorzio di bonifica nel Comprensorio di bonifica montana della Valle Sabbia che sono i Consorzi del Bacino Imbrifero Montano del Chiese".

Con successiva deliberazione di Assemblea nr. 13 del 28.07.2022 è stata approvata la modifica all'art. 5, commi 1 e 2, della succitata convenzione il cui nuovo testo prevede che i proventi della riscossione dei sovracanonici confluiscono ora direttamente nel conto corrente di tesoreria del Consorzio BIM Chiese, con onere in capo a quest'ultimo di versare gli importi dei sovracanonici di spettanza del Consiglio di Valle Sabbia entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuto incasso. In ragione di tale modifica non si ha più alcuna gestione separata di risorse finanziarie.

Con effetto dalla seconda metà dell'anno 2022 le risorse in precedenza periodicamente incamerate nel conto di tesoreria dell'ente per la sola parte di competenza del BIM del Chiese, e trasferite, per la quota di competenza del BIM Valle Sabbia, direttamente dal conto in gestione separata, oggi sono interamente incassate nel conto tesoreria e trasferite con cadenza mensile, per la quota di competenza, al Consiglio di Valle Sabbia, con eliminazione completa della gestione separata di tali fondi.

A partire dell'esercizio 2022, si è pertanto ottemperato a quanto indicato come obiettivo nella Relazione alla gestione – rendiconto 2021, in ottemperanza ai principi di unicità del servizio di

tesoreria enunciati dal titolo V del TUEL (disciplinante il servizio di tesoreria) ribaditi dal D.Lgs. 118/2011, prevalente rispetto al disposto dalla norma del 1953.



FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA', FONDO RISCHI SOCCOMBENZA

Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Considerate le entrate che non richiedono l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ossia:

✓ le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

✓ i crediti da altre amministrazioni pubbliche

ed analizzate le voci che costituiscono il titolo 3^a dell'entrata, è parso rispondere al principio di prudenza contabile iscrivere il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rispetto alle entrate stanziato a residuo a titolo di recupero della compartecipazione alla quota parte del costo per la gestione associata del servizio Responsabile Transizione Digitale dovuto dai Comuni di Storo, Bondone e Castel Condino.

Seppure si tratti di enti locali, pare corretto iscrivere una partita passiva corrispondente al credito vantato verso i tre comuni per la somma complessiva di Euro 36.011,00 in ragione del fatto che gli stessi enti locali rifiutano di riconoscere il debito e vista la deliberazione di Consiglio Direttivo nr. 45 del 15.11.2022 avente ad oggetto "ATTO DI INDIRIZZO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA PROFESSIONALE ESTERNA PER IL RILASCIO DI UN PARERE PRO-VERITATE IN MERITO ALLA FONDATEZZA DELLA PRETESA CREDITORIA DEL CONSORZIO BIM CHIESE NEI CONFRONTI DEI COMUNI DI STORO, BONDONE E CASTEL CONDINO IN FORZA DELLA CONVENZIONE REP. 112/2018 PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE TRA IL CONSORZIO BIM CHIESE ED I COMUNI SOCI DELLA VALLE DEL CHIESE".

Si riscontra peraltro che non si rende necessario attivare il FCDE per la fatturazione emessa per vendita legname, non presentandosi residui attivi ancora da incassare o per altre tipologie di entrate.

LA SPESA PER IL PERSONALE

Ai sensi del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", art. 1, comma 1, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti

disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; ...[omissis].

Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dall'Ente, è riportata nel suddetto documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dal Consiglio direttivo.

Le spese del personale rilevate nell'ultimo triennio sono le seguenti:

2021 € 131.865,00

2022 € 182.067,93

2023 € 273.164,53

Le spese 2023 risultano superiori perché nell'anno si è provveduto alla liquidazione agli ex dipendenti di tutti i trattamenti di fine rapporto spettanti.

LO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.143,61	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	337.000,00	337.000,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	343.143,61	337.000,00		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	1.166.590,47	1.178.587,23		
2.1	Terreni	534.217,06	534.217,06	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	605.793,23	615.577,77		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	1.159,62	1.224,04	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.694,09	14.603,34		
2.7	Mobili e arredi	4.751,40	1.569,88		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	10.975,07	11.395,14		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.166.590,47	1.178.587,23		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	6.027.279,58	6.027.279,58		
a	imprese controllate	5.094.800,00	5.094.800,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	932.479,58	932.479,58	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.027.279,58	6.027.279,58		

STATO PATRIMONIALE					
	Attività	2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.537.013,66	7.542.866,81		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	216.691,38	CII1	CII1
4	Altri Crediti	175.931,10	111.067,75		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	175.931,10	111.067,75		
	Totale crediti	175.931,10	327.759,13		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	8.665.206,94	9.210.485,46		
a	Istituto tesoriere	8.665.206,94	9.210.485,46		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	8.665.206,94	9.210.485,46		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.841.138,04	9.538.244,59		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.378.151,70	17.081.111,40		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	11.538.752,15	11.471.887,72	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.538.752,15	11.471.887,72		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.000,00	10.000,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	6.000,00	10.000,00		
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	238.633,76	247.557,79	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	4.458.015,34	5.329.993,51		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	2.296.625,85	2.418.363,52		
c	imprese controllate	241.659,03	1.008,59	D9	D8
d	imprese partecipate	12.909,59	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.906.820,87	2.910.621,40		
5	Altri debiti	136.750,45	21.672,38		
a	tributari	35.061,84	13.884,84		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.079,08	5.292,35		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	73.609,53	2.495,19		
	TOTALE DEBITI (D)	4.833.399,55	5.599.223,68		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	0,00	0,00		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		16.378.151,70	17.081.111,40		
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		0,00	0,00		
2) beni di terzi in uso		0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi		0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate		0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate		0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese		0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

LE CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore, e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. n. 118/2011) applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi, e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse

a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Borgo Chiese, 26 marzo 2024

Il Presidente Consorzio BIM Chiese
Claudio Cortella

Il Responsabile Servizio Finanziario
Guido Andreolli